

Comune di Ghilarza

Provincia di Oristano

Processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15.01.2010

Alla riunione del Consiglio Comunale, convocato presso l'aula consiliare del Comune di Ghilarza per le ore 21.00 del 15.01.2010, mediante avvisi scritti notificati al domicilio dei consiglieri, sono presenti i signori:

1. Stefano Licheri
2. Palmerio Carboni
3. Francesco Miscali
4. Tarcisio Oppo
5. Angelo Agus
6. Costanza Porcu
7. Serafino Corrias
8. Palmerio Schirra
9. Antonio Manca
10. Maria Chiara Usai
11. Antonio Piras
12. Salvatore Loi
13. Barbara Mura
14. Maria Gabriella Pinna
15. Eugenia Usai

Risulta assente il consigliere
Mauro Mele

Il Sindaco, Stefano Licheri, verificata la presenza di tutti i consiglieri comunali, assume la presidenza, assistito dal segretario comunale, dr. Gianfranco Falchi.

1. Surroga del consigliere comunale prof. Costantino Piras

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione.

La proposta, sottoposta a votazione, è approvata all'unanimità.

Con separata votazione unanime viene dichiarata l'immediata eseguibilità.

Il Sindaco invita la signora Giovanna Ginesu, presente in aula, a partecipare ai lavori del Consiglio

La signora Ginesu, assunta la carica di consigliera comunale, prende posto tra i banchi del Consiglio.

2. Assunzione della gestione dei servizi assicurati dalla Casa di riposo Angelino Licheri.

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione; espone quindi alcuni dati contabili riguardo alle entrate e alle spese della struttura.

Il consigliere Antonio Piras interviene per dire che non si riesce a capire in cosa consista il trattamento agevolato per i ghilarzesi. Nel piano predisposto - afferma - sono evidenziati debiti residui: questi sono relativi al 2009 o accumulati negli anni? Chiede se ci sono debiti fuori bilancio.

Il Sindaco risponde che i debiti si riferiscono a diversi anni di gestione; *se oggi non avessimo il contributo della Regione per il personale, non potremmo tenere aperta la struttura.* Sostiene quindi che l'agevolazione nei confronti dei residenti sarà coperta da fondi di bilancio.

Il consigliere Antonio Piras afferma: *non possiamo votare a favore di un documento da cui non risulti la certezza delle agevolazioni.*

Il Sindaco ribatte che *noi ora non stiamo votando sul piano economico.*

Per la **consigliera Mura** bisogna che nella delibera sia chiarito meglio che l'agevolazione per i ghilarzesi è assicurata senza applicare l'incremento tariffario del 10%.

Il Sindaco si dice d'accordo, e questo risulterà dalla deliberazione: tutte le persone di Ghilarza avranno il rimborso della quota di maggiorazione tariffaria del 10%.

L'assessore Oppo dubita che l'agevolazione possa essere prevista in via generale: cosa succederebbe se tutti fossero residenti a Ghilarza?

La consigliera Chiara Usai: anticipa la domanda che farà parte di una interpellanza: chiede se anche quest'anno la Giunta intenda soprassedere sull'approvazione del piano socio assistenziale, o se intende programmare i servizi sociali.

La proposta di deliberazione – afferma - non sembra redatta da una persona che conosce la materia. Infatti non viene fatta distinzione tra persone autosufficienti e non. *Non sono previsti educatori e dal prospetto non si evince niente. In ogni struttura analoga c'è un coordinatore: qui non c'è alcuna previsione di spesa. Questo documento è stato redatto da una persona che non ha a cuore i problemi degli anziani. Il documento dimostra superficialità.* Afferma inoltre che sarà meglio approfondire l'argomento attraverso ulteriori riunioni di Consiglio. Saggiunge: *Sono sbalordita. È necessario definire i criteri di ingresso, stabilire le regole, evitare che si entri per conoscenze. Occorre una regolamentazione, ed è necessario che un esperto di comunità alloggio organizzi l'attività.*

La consigliera Eugenia Usai ritiene che bisogna definire i compiti del responsabile del servizio, l'organizzazione: si vuole capire come si intende gestire il servizio, se in appalto o in concessione.

Il Sindaco replica, affermando che *la programmazione sociale che stiamo facendo è quella degli anni scorsi. Confermeremo le cifre stanziare in passato, attraverso le risorse del fondo unico.* Sostiene che sarà la programmazione degli stessi interventi garantiti per il 2009; *riguardo all'utenza della casa di riposo non si evince da nessuna parte che 39 persone siano autosufficienti e le altre non lo siano.*

Saggiunge che il regolamento della struttura va fatto, *ma dobbiamo attualmente mantenere gli impegni assunti dal consiglio di amministrazione.* Per ciò che riguarda il patrimonio, afferma che questo consiste nella struttura e non c'è altro. Il personale è quello costituito dalle sei persone, è sarà gestito con flessibilità. *Gli educatori potranno dare una mano anche all'interno del Comune, non essendo necessario che stiano a tempo pieno nella struttura. Lo stesso discorso vale per la ragioniera. Anticipo già che la gestione sarà affidata con la formula tutto compreso (analoga a quella dell'asilo nido). Il coordinamento sarà garantito per ora dall'assistente sociale responsabile del servizio: quando la gestione sarà data a regime si potrà prevedere che comprenda la figura di un coordinatore. Siamo comunque in una fase di transizione.*

La consigliera Porcu interviene affermando: *pensavo che dovessimo solo prendere atto dell'assunzione dei servizi.* Sostiene che c'è il problema dell'assistenza medica degli utenti, per evitare che i medici facciano gli infermieri. *Dobbiamo serenamente pensare a come gestire la Casa, che ha un prestigio.*

Afferma che *la Casa di riposo può essere gestita dall'Istituzione e, per garantire la correttezza politica, possono essere rappresentati i consiglieri di maggioranza e minoranza. Con un direttore competente siamo sicuri che la Casa sarebbe gestita bene.*

Ritiene che *tutte le problematiche possono essere risolte da personale competente. Oggi noi dobbiamo solo prendere atto.*

Per **il consigliere Manca** oggi non è plausibile l'aumento delle rette: sarebbe preferibile evitarlo.

Il Sindaco replica che *noi oggi abbiamo davanti la situazione contabile reale;* sostiene che non ci si possa permettere di rinunciare ad introitare somme necessarie per il pareggio finanziario del bilancio della struttura.

La consigliera Chiara Usai si dichiara non soddisfatta della risposta sui servizi sociali; afferma che *il concetto di autosufficienza costituisce il discrimine per la determinazione della retta.*

Le agevolazioni bisogna prevederle sulla base di criteri di reddito, se no ci sarebbero persone abbienti che usufruiscono di risorse per i servizi sociali. Ribadisco il concetto della dott.ssa Porcu, circa la necessità di un coordinatore. Ritiene che debba essere una figura esterna alla cooperativa, per evitare di congiungere i ruoli di

controllare e controllato. Chiede quindi come intende il Sindaco onorare il patto con la cooperativa circa le somme dovute per il servizio svolto nel 2008 e nel 2009.

Il Sindaco replica che *non ho fatto nessun patto riguardo al 2008. Dobbiamo onorare gli impegni assunti dal consiglio di amministrazione. Il Presidente ha affermato che per il 2008 nulla sarebbe stato dovuto alla cooperativa, se non un compenso in caso di avanzo finanziario.*

La consigliera Chiara Usai chiede dov'è l'impegno di spesa relativo al debito assunto nei confronti della cooperativa.

Il Sindaco risponde che l'impegno finanziario relativo al debito con la cooperativa risulta dagli atti approvati dalla Regione: *Andrei subito a prenderli. Martedì avrò la conferma dei trasferimenti dalla Regione.*

La consigliera Mura dichiara: *la nostra votazione potrebbe essere favorevole se si stralciasse la parte relativa alle tariffe. Diversamente ci dovremo astenere.*

Il Sindaco: *la proposta è quella depositata agli atti; la mancata adozione delle tariffe solo per il mese di Gennaio comporta già una minore entrata di circa 6.000 euro.*

La consigliera Chiara Usai: *mi asterrò perché non sono favorevole alle modalità previste, pur concordando in generale.*

La proposta viene sottoposta a votazione ed è approvata con l'astensione dei consiglieri Eugenia Usai, Piras, Pinna, Mura, Chiara Usai, Manca e Ginesu

Con separata votazione, resa con l'astensione dei consiglieri Eugenia Usai, Piras, Pinna, Mura, Chiara Usai, Manca e Ginesu, viene dichiarata l'immediata eseguibilità.

3. Convenzione con il Comune di Ortueri per la gestione associata temporanea del servizio tecnico

Il Sindaco espone la proposta.

Il consigliere Antonio Piras: *sono contrarissimo a questo atto. L'ufficio è sottodimensionato e ha bisogno di altri impiegati. A nome del gruppo esprimo contrarietà assoluta. Le difficoltà emergono dalle lamentele dei cittadini.*

La consigliera Chiara Usai: *anche io concordo sul fatto che il servizio venga implementato, e non ridotto.*

Il Sindaco afferma che si era concordato che la collaborazione sarebbe stata extra orario. *In ogni caso abbiamo avuto la collaborazione del Comune di Ortueri; le prestazioni rese dal responsabile in termini di orario sono molto ampie.*

Il consigliere Antonio Piras: *ho piena stima del responsabile dell'ufficio tecnico per il lavoro che svolge. Il problema è quello di sottodimensionamento dell'ufficio, che rende poco opportuno ridurre l'orario. Un altro appunto riguarda il fatto che mentre altri fanno i concorsi, noi facciamo le mobilità.*

Il Sindaco: *la mobilità è uno strumento cui si deve ricorrere obbligatoriamente prima dei concorsi. Saggiunge che le persone legate al territorio consentono di avere delle prestazioni più flessibili e dei servizi migliori.*

La consigliera Eugenia Usai sostiene che si voleva sottolineare il fatto che le procedure sono state fatte senza pubblicità o concorso. *Passa il messaggio per cui si può essere assunti solo se si conoscono persone o si hanno agganci all'interno dell'Amministrazione. Sarebbe stato meglio fare le cose in modo più trasparente.*

Il Sindaco replica: *abbiamo agito correttamente; in passato diversi incarichi sono stati fatti con chiamata diretta, e hanno avuto rinnovi per anni o per un decennio.*

Alle ore 23:15 la consigliera Maria Gabriella Pinna esce dall'aula.

La consigliera Chiara Usai: *non è vero che le persone sono state assunte con chiamata diretta. Vi ricordo che un dipendente di categoria D5 è stato incaricato di reggere un ufficio come il PLUS, definito come passacarte dallo stesso Sindaco.*

Anticipo il contenuto dell'interpellanza che riguarda l'ufficio.

L'assessore Schirra: *si sta divagando...*

La proposta viene sottoposta a votazione ed è approvata con l'astensione dei consiglieri Chiara Usai e Ginesu e il voto contrario di Eugenia Usai, Piras e Mura.

Con separata votazione, resa con l'astensione dei consiglieri Chiara Usai e Ginesu, il voto contrario di Eugenia Usai, Piras e Mura, viene dichiarata l'immediata eseguibilità.

4) Ordine del giorno sulla condizione degli studenti sardi con disabilità

Il Sindaco fa presente che non vi sono stati ulteriori approfondimenti rispetto al documento già approvato a dicembre dal Consiglio Comunale.

La consigliera Chiara Usai interviene per sottolineare che ci sarà un tavolo tematico convocato per il 25 gennaio; *questo documento è obsoleto, venga messo a verbale che fino ad ora gli unici casi di bambini assistiti sono quelli sostenuti dall'Associazione ABC o coloro che si sono rivolti ad avvocati.*

Il consigliere Antonio Piras: *mi aspettavo che il gruppo di maggioranza ci convocasse per discutere.*

Il Sindaco, preso atto della mancanza di ulteriori elementi, decide di non sottoporre a votazione l'ordine del giorno

5) Comunicazione di un prelevamento dal fondo di riserva.

Il vice Sindaco, assessore Carboni, espone i contenuti della deliberazione di prelevamento.

6) Parere sulla realizzazione di un intervento edilizio in zona agricola da parte della società Nuova Agri – Cultura Srl ai sensi dell'art. 4 del decreto assessoriale n. 2266 del 20.12.1983

Il Sindaco espone la proposta.

La consigliera Ginesu chiede se il progetto ha i requisiti per essere approvato.

Il Sindaco risponde che progetti analoghi sono stati già approvati altrove, in Sardegna.

La proposta, sottoposta a votazione, è approvata all'unanimità.

Con separata votazione unanime viene dichiarata l'immediata eseguibilità.

7) Dichiarazione di contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto dei fabbricati siti nel Corso Umberto di proprietà Perra e Di Marco, ai sensi della L.R. n. 4 del 23.10.2009 art. 2 comma 7:

Il Sindaco espone la proposta.

Il consigliere Antonio Piras osserva che questo atto non sarebbe stato necessario se il piano particolareggiato fosse stato approvato. Afferma che *esistono fondi – circa 70.000 euro – per la redazione del piano. Adesso sembra che questo sia solo fumo negli occhi dei richiedenti, dal momento che il piano casa è in alto mare. Questo atto non ha nessun senso, né valore.*

Il Sindaco replica che oggi esiste una legge per cui il Consiglio, in una prima fase, è tenuto a dare un parere. *Siamo tenuti a dare una risposta ai richiedenti, anche per tutelarci.*

La consigliera Ginesu sostiene che il Comune potrebbe rispondere che, in mancanza del piano particolareggiato, non si può concedere l'ampliamento. Afferma che se questo venisse concesso a due richiedenti, poi tutti gli altri stabili avrebbero titolo ad essere sopraelevati; ci sarebbe un danno per il centro storico, derivante dall'allineamento e dall'appiattimento generalizzato. *Si sta mettendo in ballo tutto il Corso Umberto.*

Il consigliere Manca sostiene che in mancanza dell'adeguamento del piano paesaggistico *il piano casa è carta straccia. Non ho gli strumenti per votare a favore su questo argomento. Si sta approvando qualcosa che non esiste: io mi astengo.*

Il Sindaco precisa che *oggi non stiamo rilasciando nessuna autorizzazione, ma possiamo esprimere un parere, senza necessariamente arrivare alla scadenza di aprile.*

Il consigliere Corrias, rivolgendosi al segretario comunale, chiede se esprimendo un parere si commetta un reato. La risposta è negativa.

La consigliera Ginesu ribadisce che il problema è quello della sensibilità: *pensiamo al Corso e a ciò succederebbe se ognuno avesse titolo a chiedere l'elevazione.*

Il Sindaco ribatte che comunque non ci può essere generalizzazione, perché sono pochissime le costruzioni che in centro storico hanno meno di cinquanta anni; il parere del Consiglio non pregiudica comunque le successive verifiche che le richieste devono superare.

La consigliera Chiara Usai: *è possibile visionare il piano redatto dal professionista, per cui Lei – rivolta al Sindaco - ha detto che lo avrebbe bocciato?*

Il Sindaco risponde che nel piano è previsto che solo venti case, nel centro storico, possano essere ampliate oppure ricostruite.

Il consigliere Antonio Piras sostiene che bisogna contrattare o negoziare con la Regione, perché le venti case diventino quaranta.

La proposta viene sottoposta a votazione ed è approvata con l'astensione dei consiglieri Chiara Usai, Eugenia Usai, Piras, Mura, Ginesu e Manca.

La consigliera Chiara Usai interviene: *ho posto un'interpellanza sul perché sono stati separati i servizi sociali.* Alle 24:35 esce dall'aula la consigliera Porcu.

8) Comunicazione del Sindaco

Il Sindaco espone le premesse che hanno portato alla creazione di due settori nell'ambito dei servizi sociali e culturali. È rimasto il settore dei servizi alla persona, al quale sono state levate alcune competenze, attribuite al settore sociale. Quest'ultimo tratterà la gestione della casa di riposo.

Afferma che il direttore generale ha chiesto e ottenuto, da tutti i funzionari del settore, l'elenco delle attività e delle funzioni svolte.

A breve scadenza si farà un provvedimento di ripartizione dettagliata delle competenze.

La Consigliera Chiara Usai dichiara di non essere soddisfatta delle risposte, per cui le interpellanze diventeranno mozioni.

Alle ore 0:45 la seduta è tolta.

Il segretario comunale
Gianfranco Falchi

Il Sindaco
Stefano Licheri